

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Gent.mi Colleghi,

Quello che è appena iniziato è il terzo anno del mandato del nostro Consiglio comincio subito con un sentito ringraziamento ai Consiglieri Francesca Mazzola (vice presidente), Giuseppe Antoci (Segretario) Emanuele Muriana (tesoriere), Maria Ausilia Scapellato, Giuseppe Iacono, Giuseppe Rosa, Carmelo Nolano e Bruno Sallemi che con me hanno lavorato con dedizione e passione per il bene della nostra Categoria e per garantire il buon governo dell'Ordine di Ragusa. Ringrazio anche il Collegio sindacale nelle persone di Giorgio Cilia, presidente, Maria Calabrese e Francesco Occhipinti sindaci effettivi.

L'anno appena trascorso è stato un anno molto travagliato per la nostra Professione, direi, anche, che è stato un anno di svolta. La professione del futuro sarà sicuramente molto diversa dalla professione così come l'abbiamo svolta ed interpretata nel passato.

Nel mese di gennaio di quest'anno abbiamo avuto il piacere di ospitare Massimo Miani, presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili per sentire direttamente da Lui quali sono le prospettive future. Egli ha sottolineato che occorre mirare ad "un ruolo più elevato rispetto a quello dell'intermediario", ruolo, che ha costretto la nostra professione in spazi angusti e costretti e che ha fatto del Commercialista un mero esecutore di una mole sempre più crescente di adempimenti utili per lo Stato ma non per le imprese che pure rappresentiamo. Miani ha disegnato uno scenario possibile nel quale il Commercialista passi dal compito di adempiere a quello di certificare l'attendibilità dei dati contabili e fiscali. "E' compito nostro" ha detto Miani, "dire se il dato fiscale è attendibile, un ruolo da certificatore fiscale. Lo abbiamo già chiesto e la politica è stata sorda. Ci riproveremo". Sugli albi esterni degli specialisti, Miani ha allertato i presenti che si rischia di avere albi per tutti gli ambiti e tutti i problemi, con il conseguente obbligo di formazione specifico legato all'albo di specializzazione. Per il futuro prossimo il Consiglio nazionale è impegnato a valorizzare la centralità nell'ambito delle attività e delle funzioni nelle quali i dottori commercialisti sono attori esclusivi: "Alcune funzioni noi le svolgiamo da soli. Penso ai collegi sindacali, dove nel 90% dei casi siedono solo dottori commercialisti. O un'altra esclusiva di fatto data dalle competenze in ambito giudiziario. Non c'è bisogno di esclusive per legge ma il riconoscimento di queste competenze è arrivato dal mercato".

E' abbastanza chiaro che con la fatturazione elettronica e con ulteriori cambiamenti normativi l'Amministrazione Finanziaria sta puntando ad accentrare la gestione delle competenze fiscali fin qui svolti dai commercialisti. Secondo i dati della Fondazione Commercialisti Italiani il 77% dei Colleghi fonda la propria attività

nell'area contabile e fiscale: il processo di disintermediazione selvaggia che l'Amministrazione Finanziaria sta portando avanti, soprattutto per gli effetti della fattura elettronica, metterà questi professionisti in enorme difficoltà. I rischi sono molteplici, a cominciare dalla possibile chiusura di molti studi e, nel migliore dei casi, alle difficoltà legate alla necessità di rimodulare e riconsiderare il lavoro e la sua organizzazione. Un problema non da poco che ha anche risvolti drammatici per l'occupazione, creando una sacca significativa di disoccupazione di personale altamente specializzato e difficilmente collocabile altrove. Il Governo non può non tenere in considerazione questi rischi, anche perché, se per i lavoratori dipendenti sono comunque previsti gli ammortizzatori sociali, stessa cosa non può dirsi per i professionisti, che si troverebbero da un momento all'altro senza un ruolo, un lavoro, un futuro dignitoso. C'è anche un rischio che riguarda le nostre casse di previdenza. Il crollo dei redditi porta con sé una minore contribuzione che avrà conseguenze anche sui futuri assegni pensionistici già significativamente falcidiati dall'introduzione, necessaria ma gravosa, del sistema contributivo. Piaccia o no, se lo stato delle cose non tende a cambiare potrebbe prodursi una vera e propria bomba sociale.

ALLE ASSOCIAZIONI DELLA NOSTRA CATEGORIA

Nell'anno appena trascorso, grazie all'impegno del Consiglio dell'UGDC di Ragusa, abbiamo avuto il piacere di ospitare nella nostra provincia il Congresso nazionale dell'Associazione. I temi trattati sono stati ben riassunti dal titolo del Congresso: 'Il Dottore Commercialista alla guida della ripresa economica del paese: opportunità in tema di finanza, lavoro e investimenti'. Gli appuntamenti hanno avuto luogo nella splendida cornice del barocco di Modica. I temi sono stati affrontati in un'ottica multidisciplinare per offrire ai Commercialisti un'occasione di approfondimento, con una attenzione forte alle nuove opportunità di specializzazione ed ai nuovi sbocchi per la professione.

Per testimoniare la ricchezza di iniziative e la centralità del nostro territorio nel panorama nazionale mi piace ricordare che l'Associazione Nazionale Commercialisti (ANC), a sua volta, ospiterà il secondo appuntamento nazionale in terra Iblea il 2 maggio 2019 con il seguente titolo "la professione del Commercialista quale educatore civico e fiscale nell'era digitale. La specializzazione quale fonte di rinnovo o necessaria opportunità dell'attività professionale". Il Consiglio direttivo, sin dall'inizio del mandato, tiene in grande considerazione l'attività svolta dalle Associazioni di categoria presenti nel territorio (anc e ugdc). La loro presenza, i loro contributi sono molto importanti e costruttivi e come tali contribuiscono, insieme al Consiglio dell'Ordine, ad alimentare il clima di fiducia e di partecipazione nel territorio. Ho motivo di ritenere che sapremo ancora con saggezza e sapienza trarre, anche per il futuro, cose buone a beneficio di tutti gli iscritti.

Come dicevo, questa è l'assemblea nella quale si dovrà approvare il bilancio dell'esercizio che si è appena concluso, che il nostro Tesoriere Emanuele Muriana esporrà compiutamente nei suoi numeri di entrata e di uscita.

Nella qualità di Presidente dell'Ordine ho il compito di illustrare i punti più significativi di questo anno appena concluso e dei primi mesi del 2019 e mettervi a conoscenza dei "lavori" che abbiamo messo in cantiere e che ci siamo imposti di portare a buon fine nel corso del nostro mandato. Ci siamo imposti, e speriamo di esserci riusciti, di improntare la gestione dell'Ordine all'insegna della trasparenza. L'obiettivo è quello di fare conoscere all'esterno le attività che questo Consiglio sta portando avanti, dare pubblicità degli incarichi assegnati, informare nel modo più semplice e immediato delle attività svolte dai diversi Organismi, collegati al nostro Ordine.

In questo quadro mi accingo ad affrontare i nodi principali che hanno impegnato il Consiglio nell'ultimo anno di lavoro.

ACCOGLIENZA DEI NUOVI ISCRITTI

Anche per quest'anno, con l'intento di incoraggiare e promuovere un maggior spirito aggregativo nei confronti dei nuovi Iscritti, abbiamo ritenuto di valorizzare il cerimoniale dell'iscrizione al nostro Ordine: con l'occasione della cena natalizia è stata curata una semplice ma significativa cerimonia di ingresso, nel corso della quale, i giovani neo Colleghi hanno prestato il giuramento. Il Consiglio ha consegnato loro il "set del commercialista" (che comprende uno zaino, la carta intestata, le buste intestate, i bigliettini da visita ed una pen drive, oggetti che riportano anche il logo dell'Ordine) unitamente alla spilletta o "stemmino" con l'effigie del nostro Ordine da portare sulla giacca. Assieme ai segni ed alle immagini della nostra professione abbiamo consegnato loro il "nostro" D.Lgs 139/2005 e il Codice Deontologico, entrambi strumenti importanti di guida e di indirizzo per l'esercizio di una attività che tutti noi vorremmo sempre rispettosa dei principi etici e deontologici sui quali si fonda la nostra professione. Ho sempre concepito questa cerimonia come un momento unico, alto ed emozionale per dare una immagine positiva e propositiva di quello che è l'Ordine, ovvero, il motore politico della comunità alla quale hanno deciso di appartenere. Dare Loro anche e soprattutto un segnale di disponibilità da parte di quei Colleghi che per esperienza ed anzianità di iscrizione possono vantare un bagaglio di conoscenze comprensibilmente più vasto.

Vogliamo, in altri termini, promuovere lo spirito di appartenenza, far sentire tutti parte di una squadra, provare un sentimento di attaccamento "alla maglia", dare all'esterno un'immagine di unità e di rispetto che possa essere il punto di forza per negoziare nuovi spazi e per conquistare fiducia e credibilità nel mondo.

SAF Sicilia

Nel 2017 è stata costituita la SAF (Scuole di Alta Formazione) fra gli Ordini della Sicilia. L'Ordine di Ragusa è presente con il Collega Consigliere Giuseppe Antoci, componente del Comitato scientifico e con la Consigliera Francesca Mazzola, presidente del collegio sindacale. La SAF Sicilia ha già ottenuto il riconoscimento del Consiglio nazionale e svolgerà l'attività in collaborazione con le Università siciliane. Obiettivo della SAF è la promozione di percorsi formativi altamente qualificati, percorsi che puntano sia a creare nuove opportunità di lavoro per i commercialisti, sia a migliorare la qualità delle prestazioni professionali offerte dagli iscritti nei nostri Albi. Questo progetto arriva subito dopo l'approvazione, da parte del Consiglio nazionale, del regolamento della formazione professionale continua della categoria, con il quale è stata prevista una distinzione tra aggiornamento e formazione. La SAF completerà il quadro dell'offerta formativa per i commercialisti, puntando a definire i caratteri tecnico - culturali della professione del futuro. I commercialisti potranno accedere ai corsi di alta formazione a costi contenuti rispetto a quelli di mercato. La SAF assicurerà un livello qualitativo dell'offerta formativa tale da garantire ai partecipanti non solo il mantenimento delle proprie competenze e capacità professionali, ma anche il loro accrescimento nelle aree in cui decideranno di "investire in conoscenza".

E' intenzione del Consiglio nazionale avviare il percorso per il riconoscimento a livello legislativo dei titoli di specializzazione. Massimo Miani ha precisato che il CNDCEC si sta adoperando nell'ambito del lavoro organico di revisione del nostro ordinamento professionale affinché venga contemplata la possibilità che le attestazioni rilasciate al professionista all'esito dei corsi organizzati dalle SAF possano essere equiparate ai titoli di specializzazione".

CONFERENZA DEGLI ORDINI DELLA SICILIA

Su questo argomento sarò particolarmente veloce in quanto, seppur richiesta da più presidenti territoriali, la Conferenza è stata convocata una sola volta nel corso dell'anno 2018. La conferenza degli ordini della Sicilia è l'organo di indirizzo politico della professione in ambito regionale. Sono convinto che è possibile fare di più attraverso la ricerca di percorsi ed iniziative condivise, sempre e solamente per migliorare la funzionalità dei nostri Ordini territoriali. Nel 2018 è stato siglato un protocollo d'intesa con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle entrate della Sicilia, con la quale è stato istituito, tra l'altro, il tavolo permanente formato da esperti nostri Colleghi e Dirigenti dell'Agenzia. In questo tavolo per gli ODCEC di Catania, Siracusa, Caltagirone, oltre che Ragusa, è stata chiamata a farne parte la nostra Consigliera Maria Ausilia Scapellato. Le segnalazioni e le criticità che perverranno saranno oggetto di dibattito all'interno del tavolo permanente.

COMMISSIONI DI STUDIO

Il Consiglio Direttivo ha istituito le seguenti Commissioni di Studio:

- Consulenza aziendale e diritto societario;
- Gestione dello studio, deontologia e antiriciclaggio;
- Previdenza e diritto del lavoro;
- Finanza e impresa;
- Internazionalizzazione, pianificazione e controllo di gestione;
- Accertamento, processo tributario e riscossione;
- Crisi d'impresa e crisi da sovra indebitamento;
- Esecuzioni immobiliari e mobiliari, procedure concorsuali;
- Economia sociale e enti no profit;
- Enti locali;
- Pari opportunità e politiche di genere.

Il Consiglio ritiene molto importante l'attività svolta dalle Commissioni di studio che potrebbe contribuire ad affermare e valorizzare le tante "eccellenze professionali" degli Iscritti al nostro Ordine.

Dopo la fase di start up, l'intero Consiglio è convinto che vi sono ampi margini di miglioramento nella gestione delle risorse e dei tempi. Occorre che tutti i Componenti si prodighino sempre più per lo studio di specifiche tematiche.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Tale Consiglio svolge un ruolo molto delicato che deve essere assolto con tanta serietà, buon senso, equilibrio e saggezza nel difficile compito di correggere e, a volte, giudicare i nostri Colleghi. Nell'anno appena trascorso l'attività del Consiglio di disciplina è stata intensa a causa dell'apertura di diversi procedimenti disciplinari per il mancato adempimenti della formazione obbligatoria e non solo. Nonostante l'Ordine (unitamente a ANC, UGDC, e altre società di formazione) produca una buona quantità di eventi formativi gratuiti, purtroppo molti Colleghi non assolvono con il dovuto senso di responsabilità a questo obbligo. Questo, oltre a produrre per l'Iscritto il rischio di incorrere in gravi sanzioni disciplinari, crea, come sta creando in questo periodo, un aggravio notevole di lavoro per tutto il Consiglio di disciplina e per la segreteria dell'Ordine. Invito quindi tutti i Colleghi a prestare la massima attenzione all'obbligo formativo.

RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI

Il nostro Ordine collabora e dialoga con tutte le Istituzioni presenti nella nostra Provincia. Abbiamo avuto modo di incontrare il Prefetto, il Presidente del Tribunale, il Presidente della Commissione tributaria provinciale, il Direttore provinciale Agenzia

delle entrate, il Direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro, ed alcuni Sindaci dei Comuni della Provincia. Inoltre è stata costituita l'”Associazione Economisti e giuristi assieme”. In questa Associazione sono presenti avvocati, commercialisti e notai. Il Consiglio direttivo crede che la sinergia fra queste tre professioni possa contribuire a migliorare ed elevare la qualità delle nostre prestazioni professionali.

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

Sin dal mese di maggio 2017 il Consiglio direttivo ha ottenuto dal Ministero della Giustizia l'iscrizione dell'Organismo di Composizione della Crisi. Ciò è stato possibile grazie all'intensa attività svolta dai Consiglieri Francesca Mazzola e Giuseppe Iacono. La Legge n. 3/2012 disciplina le procedure di composizione della crisi, piano del consumatore, accordo del debitore e liquidazione dell'intero patrimonio. Il Regolamento (D.M. n. 202/2014) –in vigore dal 28 gennaio 2015– disciplina l'istituzione presso il Ministero della Giustizia del registro degli organismi (OCC), i requisiti e le modalità di iscrizione al registro, la formazione dell'elenco e la revisione periodica, la sospensione e la cancellazione dal registro dei singoli organismi, nonché la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli organismi a carico dei soggetti che ricorrono alla procedura. L'OCC dell'ODCEC Ragusa ha come Referente il dott. Michelino Ciarcià ed annovera circa 130 Gestori della Crisi tutti iscritti all'Ordine e muniti delle professionalità di legge così come riconosciute dal Ministero di Giustizia. Nell'anno appena trascorso grazie all'operato instancabile del Consigliere Giuseppe Iacono l'informativa è stata garantita presso la sede dell'Ordine, nonché presso tutti i Comuni convenzionati che hanno attivato uno sportello Informativo (ad oggi Giarratana, Comiso, Santa Croce Camerina, Ispica e Vittoria,). In questo modo speriamo, anche Noi professionisti, di contribuire ad aiutare piccole e medie imprese o famiglie ad uscire da questo lungo momento di crisi finanziaria che sta coinvolgendo sempre più soggetti.

COMUNICAZIONE

E' auspicabile migliorare gli strumenti per comunicare le attività svolte dall'Ordine, soprattutto quando la comunicazione è tesa a mettere in comune il patrimonio delle conoscenze e a scongiurare assenze e/o omissioni che possono nuocere alla Categoria. A tale fine viene considerata positiva l'esperienza del periodico dell'Ordine “Il Portale”; è stato possibile in questo modo dare voce alla Categoria ed è stata veicolata un'immagine positiva dalla professione che è presente nell'affrontare le problematiche sociali e suggerisce soluzioni ed indirizzi di intervento.

PATRIMONIALIZZAZIONE DEGLI AVANZI DI GESTIONE

Questo Conto consuntivo 2018 presenta un avanzo di Amministrazione molto importante. Il Consiglio Direttivo ritiene che gli avanzzi di Amministrazione debbano

essere destinati e parametrati in rapporto ai progetti di investimento e di crescita di lungo periodo. Per questo motivo è intenzione del Consiglio Direttivo convocare apposita assemblea degli Iscritti al fine di stabilire come utilizzare tale avanzo.

CONCLUSIONI

Il conto consuntivo relativo all'anno 2018 riporta fedelmente i movimenti patrimoniali, economici e finanziari risultanti dalle scritture contabili e la nota integrativa è stata redatta in ossequio alla normativa vigente e nel rispetto del regolamento predisposto dal Consiglio Nazionale. Faccio espresso rinvio alla relazione che sarà tenuta dal Tesoriere, per l'illustrazione dei dati contenuti nei documenti succitati.

La presente relazione viene presentata quale documento accompagnatorio per la migliore informazione degli Iscritti.

Ragusa 21 febbraio 2019

Dott. Maurizio Attinelli

